



PROGRAMMA ELEZIONI COMUNALI 2021 MILANO

IL PREAMBOLO

Il partito Gay per i diritti LGBT+, Solidale, Ambientalista e Liberale è un partito con una chiara identità: non è rivolto e non fa gli interessi solo della comunità LGBT+, bensì si tratta di un partito inclusivo a 360°, che si vuole adoperare per far sì che tutti, indipendentemente dal sesso, dalla religione, dall'orientamento e da tutte le altre naturali differenze che intercorrono tra i cittadini, possano sentirsi ascoltati e tutelati.

Chiaramente, il primo intento è quello di garantire i diritti e contribuire alla crescita umana, culturale e civica del paese, al fine di svilupparne la competitività, l'autorevolezza e la credibilità anche a livello internazionale.

Altri dei nostri obiettivi fondamentali sono la riduzione della pressione fiscale, una ingente semplificazione burocratica e un importante investimento nell'innovazione e nelle energie rinnovabili, ma anche la riduzione delle differenze sociali, l'aumento della sicurezza e l'aumento della qualità della vita, senza dimenticare il rispetto dell'ambiente.

Il programma è stato basato e strutturato sull'Agenda 2030 dell'ONU riguardo la sostenibilità della vita, in particolare su tre dei diciassette obiettivi per lo sviluppo sostenibile:

- N. 5: Parità di genere, l'abbattimento del gender gap (da intendere non solo come differenza tra uomo e donna)
- N. 10: Ridurre le disuguaglianze
- N. 11: Città e comunità sostenibili



I. SVILUPPO E SOSTENIBILITA' DELLA VITA NELLA CITTA'

Dobbiamo conservare e migliorare la qualità della vita, costruire nuove case a prezzi accessibili e rafforzare Milano come comune modello per clima e ambiente, città sociale e verde. Vogliamo una “città per tutti”.

- Auspichiamo per Milano una riforma del regime dei suoli con una legge sull'utilizzo dei suoli per costruire case e infrastrutture nel rispetto e nella tutela dell'ambiente, aumentando il verde riconvertendo aree dismesse.
- Vogliamo un piano casa per soddisfare la domanda calmierando i prezzi.
- Penseremo a un sistema di tassazione più equo degli affitti, che premi i virtuosi che affittano gli immobili, dando le giuste tutele, creando un'economia più flessibile e una maggiore disponibilità di case. Allo stesso tempo, chi affitta non dovrà più temere che, in caso di bisogno, rischi di aspettare anni per liberare il proprio immobile.
- Istituiremo un voucher per persone con ISEE basso per agevolare il pagamento dell'affitto e richiederemo allo Stato la concessione di un credito d'imposta agli inquilini, in modo da prevenire gli affitti pagati in nero. Per quanto riguarda i proprietari, il nostro obiettivo è prevedere un sistema di tassazione non solo sul reddito, ma anche sul patrimonio immobiliare non affittato, così da incentivarne la locazione, evitando in tal modo la carenza di offerta e l'aumento dei prezzi.
- Sempre nell'ottica di agevolare il mercato immobiliare e aiutare i giovani, proporremo un voucher per gli studenti al fine di sostenere parte del costo dell'affitto e studieremo agevolazioni fiscali a locatori che affittano a studenti a determinate condizioni di decoro e igiene.



- Per evitare di ridurre la qualità della vita, il decoro dei residenti e degli affittuari e per disincentivare la speculazioni sui prezzi delle abitazioni non commisurate allo stato dell'immobile (per esempio, prezzi troppo alti per appartamenti troppo piccoli), istituiremo il divieto di costruire appartamenti al di sotto di un determinato numero di metri quadri.
- Puntiamo ad ampliare e velocizzare il processo, iniziato solo in alcune aree anni fa, di trasformazione della città perchè diventi un esempio per le altre: attraente, ecologica, vivace, sociale, povera di auto, con case economicamente accessibili. Vogliamo un risanamento edilizio degli edifici, specialmente nelle periferie, riscaldamento solare, risparmio energetico.
- Nell'ottica di produrre energia sostenibile per tutta la città e iniziare il processo di trasformazione di Milano in una smart city, prevediamo la dismissione delle quote del 49% di SEA (aeroporto di Milano) del Comune per poi investire l'equivalente di tali quote in azioni di A2A, il cui dividendo annuo del 4-5% porterebbe nelle casse del Comune un gettito aggiuntivo di circa 50 milioni di euro con cui finanziare i progetti oggetto del nostro programma.
- Vogliamo riformare l'approccio che ha il Comune in tema di parcheggi a pagamento, rivedendo le politiche sottese al solo guadagno a scapito dei diritti dei cittadini, prevedendo, ad esempio, come previsto dalla legge, una quantità proporzionale di spazi liberi delimitati da strisce bianche al posto di quelle blu.
- Sempre al fine di decongestionare la città, oltre a migliorare i trasporti pubblici e a definire parcheggi di scambio, vogliamo prevedere la possibilità di dare concessioni ed autorizzazioni alle nuove costruzioni residenziali e non solo laddove il progetto preveda almeno un 20% di parcheggi sotterranei dedicati ai residenti della zona con tariffe calmierate, al fine di eliminare le auto dalla strada e assicurare a tutti un sicuro ed equo parcheggio e, allo stesso tempo,



contribuire al pagamento delle spese condominiali dell'immobile ospitante.

- Vogliamo anche razionalizzare gli spazi dedicati ai mercati comunali, oggi troppo spesso inseriti in contesti che recano eccessivo disturbo ai residenti, esponendoli anche a ripercussioni economiche, stress, inquinamento acustico e ambientale.

II. TUTELA E INCENTIVI PER IL TERZO SETTORE

Il primo problema del commercio è la concorrenza tra grandi e piccoli imprenditori: mercati rionali, negozi al dettaglio, grandi centri commerciali. Bisogna trovare e/o mantenere un equilibrio tra queste realtà. La qualità e la specificità delle botteghe storiche e artigianali sono valori da preservare, per esempio calmierando i canoni di affitto, che possono arrivare a triplicarsi tra un contratto e l'altro. Il Comune dovrebbe fare da mediatore sui contratti e limitare la tassazione, ad esempio prevedendo dei crediti di imposta ai proprietari che affittano ad esercenti storici e medio-piccoli.

- Studieremo incentivi rivolti ai ristoratori per l'occupazione del suolo pubblico per mantenere i dehor tutto l'anno.
- Prevedremo la possibilità di assegnare un posto auto a tempo ad ogni esercente di attività commerciale o di ristorazione.
- Studieremo un modo di semplificare il pagamento delle imposte riunificandole in un'unica voce.
- Istituiremo delle agevolazioni per gli esercenti più virtuosi dal punto di vista della sostenibilità (attenzione al green, allo smaltimenti dei rifiuti, al dare lavoro a soggetti più esposti a discriminazioni e ai giovani).



- Confrontandoci con le parti interessate, valuteremo la possibilità di effettuare lo scarico merci in orario notturno in modo da non creare disagi sia ai negozianti, sia ai cittadini e per non congestionare il traffico.
- Prevedremo una norma per regolare l'aspetto e la dimensione delle insegne per un maggior decoro e per la valorizzazione dell'arredo urbano.
- Valuteremo l'impatto delle piste ciclabili e delle zone a traffico limitato con gli esercenti dell'area, ridisegnando quelle poste recentemente dall'attuale amministrazione in determinate zone della città, che hanno scontentato molti cittadini.
- Prevedremo corsi di formazione professionale per il personale necessario al terzo settore attraverso la messa a disposizione di voucher per pagare i corsi stessi, coordinandoci con le categorie di appartenenza al fine di comprendere meglio le necessità specifiche. In tal modo, gli esercenti saranno facilitati nel reperire lavoratori (bar tenders, camerieri, cuochi, commessi), sempre più rari anche a causa di politiche assistenziali che rendono poco competitivi i salari di determinate categorie professionali.
- Fondamentale sarà procedere con una semplificazione e deregolamentazione del terzo settore. Oggi conta soprattutto il giudizio dei clienti, così come insegnano Booking e TripAdvisor.
- Nelle "zone dormitorio" periferiche e semi-periferiche, vogliamo studiare dei prezzi calmierati per la presa in gestione degli spazi interni a immobili di proprietà comunale e/o aggiungere spazi comunali in queste aree per far fiorire attività commerciali o start up con prezzi agevolati e convenzioni ad hoc, in modo da rendere più popolate e sicure le suddette zone e, allo stesso tempo, stimolare l'imprenditoria soprattutto giovanile.



III. AMBIENTE SANO, PROTEZIONE DEL CLIMA ED ENERGY-TRANSITION

La responsabilità ecologica deve sempre essere congiunta alla giustizia sociale. Per questo reputiamo essenziale che nelle industrie cittadine sia presente un manager responsabile della protezione del clima. Oltre a questo, in merito alla protezione del clima, all'energy-transition e alla priorità di preservare un ambiente sano abbiamo a cuore i seguenti punti.

- Incrementeremo e uniformeremo in tutto il territorio cittadino la presenza delle zone verdi per i bambini e delle aree di sgambatura per cani, affidando la manutenzione attraverso la gestione regolamentata a gruppi di professionisti specializzati e associazioni.
- Programmeremo la completa circolarità dell'umido e dei rifiuti per produrre biometano con la tecnologia già disponibile da A2A.
- Un altro impegno sarà la riqualificazione e il riutilizzo di immobili abbandonati o di spazi comunali inutilizzati volto ad attività socialmente utili. Inoltre, destineremo almeno due delle aree riqualificate a clochard e cani e allestimento zone di ristoro per clochard con animali.
- Puntiamo a sistemi di riscaldamento innovativi, installazione di impianti fotovoltaici e, al fine di diminuire la temperatura in città, studieremo modalità per incentivare la creazione di spazi verdi sui tetti dei palazzi.
- Garantiremo un'alimentazione biologica ed ecosostenibile agli asili, alle scuole, agli ospizi e agli ospedali. Inoltre, prevediamo l'adesione a Zero Waste Europe, progetto che mira alla riduzione dello spreco alimentare.



IV. DIRITTI E PROTEZIONE DEGLI ANIMALI

Quando si parla del tema della sostenibilità ambientale non si può non parlare della protezione degli animali.

- Vogliamo proibire l'uso degli animali selvatici nei circhi.
- Ci impegneremo nei controlli dei macelli, limitando gli allevamenti intensivi.
- Imposteremo le iniziative di salvaguardia ambientale al fine di “salvare le Api” anche nel nostro territorio.
- Istituiremo borse di studio in collaborazione con gli Enti di Istruzione e Ricerca presenti sul territorio per lo sviluppo di metodologie di ricerca che non includano la sperimentazione animale.
- Il Comune si prenderà carico delle spese veterinarie degli animali ospitati nei canili, gattili e degli animali vaganti sul territorio (per esempio nelle colonie) e garantirà una clinica veterinaria pubblica aperta 24 ore con spese mutuabili in base al reddito. Inoltre, istituirà un'unità mobile di Pronto Soccorso animali attiva 24 ore.
- Promuoveremo nelle scuole campagne educative ambientaliste e animaliste mirate a promuovere il rispetto delle specie animali e a insegnare i principi della corretta convivenza, in modo da prevenire conflittualità inter ed intra-specifiche e sensibilizzare sulla correlazione tra lo sfruttamento animale e i danni ambientali.
- Organizzeremo e gestiremo la cattura etica di animali selvatici presenti in città garantendone il trasporto e l'inclusione in rifugi.



- Verranno istituite convenzioni con ambulatori veterinari privati per garantire la sterilizzazione e le cure veterinarie a una tariffa agevolata in base all'ISEE ed estesa in caso di adozione dai canili e dai gattili.
- Potenzieremo l'Ufficio per i Diritti degli Animali creando un portale online strutturato su aree tematiche (segnalazione di maltrattamenti, richieste di intervento per animali vaganti e/o feriti, smarrimenti e ritrovamenti, ecc.) e attiveremo un numero telefonico dedicato.
- Prevedremo la possibilità di svolgere il Servizio Civile presso i rifugi di proprietà comunale.

V. MOBILITA' IN ARMONIA COL CLIMA PER IL FUTURO DI MILANO

Proteggere il clima e avere più aria pura è un obiettivo prioritario, soprattutto in una città come Milano, una delle più inquinate del paese.

Servono maggiori investimenti nei trasporti per aumentare quelli elettrici, su ferro ed i collegamenti con le zone periferiche, implementando anche la navigazione elettrica su acqua nelle zone dei Navigli, in modo da valorizzarli e incentivare il turismo in quelle aree.

In questo, i fondi del PNRR devono essere un'opportunità di sviluppo ecosostenibile che la città di Milano non deve perdere.

Solo incrementando e migliorando il trasporto pubblico possiamo migliorare la vivibilità della città ed abbattere l'inquinamento. Nelle zone periferiche, in particolare, la frequenza dei mezzi pubblici è inferiore sia per quantità di linee disponibili sia per la frequenza di passaggi, soprattutto nelle ore serali e notturne.



Questa situazione ha due conseguenze: da un lato, incrementa l'utilizzo delle auto private, che già nelle prime ore del mattino intasano i parcheggi, costringendo i lavoratori e chi si dirige verso il centro ad avvicinarsi il più possibile alla propria destinazione con la propria vettura, dall'altro - purtroppo - incrementa la criminalità e micro-criminalità di quartiere nelle ore serali per via dello scarso passaggio pedonale.

Incrementare la frequenza e la quantità del trasporto pubblico elettrico significa conseguentemente diminuire il traffico dei mezzi e delle auto private, ma anche aumentare la sicurezza in alcune zone di Milano.

- Al fine di incentivarne l'utilizzo, il nostro obiettivo è rendere gratuito l'accesso ai mezzi pubblici per i residenti di Milano, potenziando anche i collegamenti con l'hinterland.
- Vogliamo favorire il car sharing elettrico su tutto il territorio della Città Metropolitana di Milano il cui costo generi un credito di imposta, chiedendo, inoltre, allo Stato che l'IVA venga portata al 4%.
- I suddetti progetti potranno essere finanziati con l'istituzione di una "CONGESTION CHARGE" ai confini di Milano in vigore solo per i non residenti, esentando i veicoli completamente elettrici, al 50% ibridi o a metano. In questo modo, non solo si incentiverà l'utilizzo dei mezzi pubblici, ma si contribuirà al decongestionamento della città e si ridurrà conseguentemente l'inquinamento.
- Contestualmente, elimineremo l'Area C e B, che rappresentano solo un'ennesima tassa a danno dei cittadini che non ha prodotto alcun vantaggio in termini di riduzione dell'inquinamento.



- Aumenteremo e amplieremo i parcheggi di interscambio: gli attuali duemila presenti sul territorio non sono sufficienti, in quanto spesso i cittadini, consapevoli che non troveranno parcheggio accanto alle stazioni metropolitane o ferroviarie, utilizzano la propria automobile per spostarsi, incrementando traffico e inquinamento.
- I nuovi quartieri verranno possibilmente progettati per la mobilità priva di auto, con garages al confine per i residenti e con strutture finalizzate all'incremento dell'utilizzo di biciclette e mezzi pubblici, come strutture per il parcheggio delle bici, del bike sharing e pensiline coperte adiacenti alle nuove costruzioni.
- Per ridurre l'utilizzo di mezzi di trasporto privati, prenderemo accordi con ATM per istituire una piattaforma di car pooling in tutta l'area metropolitana milanese.
- Fondamentale sarà riorganizzare le piste ciclabili, che ad oggi in alcune zone sono state progettate con criteri discutibili e hanno causato una riduzione drastica delle carreggiate anche laddove non era necessario, con un conseguente aumento del traffico, dell'inquinamento acustico e ambientale e causando forti disagi ai residenti e agli esercenti.
- Altro punto fondamentale nel processo di decongestionamento del traffico è il passaggio a semafori intelligenti, che permettano di rilevare i flussi nei diversi sensi di marcia al fine di evitare l'assembramento di auto e le inutili attese.
- Prevedremo lo sviluppo e l'efficientamento dell'aeroporto di Linate e di Malpensa, con riduzione dei tempi di percorrenza e aumento della frequenza dei Malpensa Express.



VI. PER UNA NUOVA CONVIVENZA SOCIALE

Vogliamo essere un modello d'integrazione sociale attuando misure per contrastare la povertà e le disuguaglianze tramite politiche a tutela delle categorie più discriminate, ma non in un'ottica assistenzialista, che non crea le basi per nessuna evoluzione, bensì fornendo gli strumenti affinché chiunque possa avere un ruolo nella società.

- Un punto fondamentale è il supporto all'infanzia e alle famiglie con la previsione di appositi contributi per gli asili nido.
- Ci impegneremo nella lotta contro la violenza e discriminazione sulle donne non solo con solide campagne di sensibilizzazione e prevenzione, ma anche e soprattutto fornendo assistenza medica, psicologica, legale, diffusa sul territorio e resa realmente fruibile a tutte, sostenendo concretamente i centri antiviolenza, incrementandone il numero, rendendoli più prossimi ai cittadini (ad esempio all'interno di locali/discoteche), snellendone le procedure e riformando lo statuto del Comune in modo che Milano possa costituirsi parte civile nei processi di questo tipo.
- Anche il problema della ghettizzazione in base all'orientamento sessuale, all'etnia e al reddito deve essere affrontato in tutte le aree di Milano, anche quelle periferiche, dove questo fenomeno è più presente. Risulta, quindi, necessaria l'instaurazione di servizi atti all'integrazione sul lavoro e nella società per tutte le comunità e i soggetti più discriminati, i cittadini in difficoltà e in situazioni di fragilità.
- Vogliamo instaurare degli sportelli fisici e virtuali per il sostegno e l'aiuto della comunità LGBT+, che spesso viene discriminata nella vita privata e lavorativa, e delle case di accoglienza per le vittime di aggressioni a sfondo omofobo e delle politiche di sostegno per i casi critici.



- Altro obiettivo è quello di strutturare un'app che fornisca un servizio di pronto intervento e di sostegno reciproco e spontaneo per la comunità LGBT+.
- Studieremo dei progetti culturali, sportivi, sociali e ricreativi volte all'integrazione sociale delle comunità più discriminate - giovani e meno giovani - in collaborazione con enti nazionali e internazionali, ideare sistemi di autosostentamento e per le comunità in difficoltà, come immigrati appena giunti nel nostro paese o persone in difficoltà economica, coinvolgendo associazioni ed enti operanti nel sociale e collocandoli in gli ex edifici industriali riqualificati presenti nelle diverse zone della città.
- Per le persone con disabilità, invece, vogliamo abbattere le barriere architettoniche affrontando il problema in termini di Universal Design: studieremo, quindi, strutture accessibili alle persone con difficoltà nella deambulazione a causa di una condizione fisica permanente o temporanea. Aumenteremo la presenza di ascensori presso le fermate delle metropolitane e incrementeremo la manutenzione sistematica di quelli già esistenti, predisporremo pensiline attrezzate con scivoli che consentano di raggiungere il piano stradale, formeremo l'attuale organico ATM e le forze dell'ordine affinché possa riconoscere e affrontare le reali esigenze espresse e assumeremo personale qualificato per rispondere e gestire le problematiche attualmente esistenti.

VII. PROMUOVERE VITA SANA PER TUTTI

Vogliamo favorire la nascita in spazi comunali medicali per la salute, tramite la richiesta di sostegno alla Regione Lombardia e con l'aiuto del PNRR, anche per la redistribuzione dei poli sanitari, che attualmente sono collocati in maniera disomogenea sul territorio.



Vogliamo, inoltre, portare avanti una politica sanitaria attenta alle esigenze specifiche delle donne, soprattutto per tutte quelle patologie e quei bisogni che non sono ancora abbastanza studiati.

Altro obiettivo è instaurare dei Checkpoint comunali per le MST (malattie sessualmente trasmissibili) che siano di facile accesso, garantendo anche l'anonimato, e che siano equamente distribuiti sul territorio.

VIII. CITTA' DEL "BUON LAVORO" E DELLA CURA DELLA PERSONA

Vogliamo mostrare totale solidarietà a tutti coloro che sono stati colpiti duramente dalla crisi causata dal Covid-19 impegnandoci in un programma che punti alla sostenibilità come risposta, poiché il Comune, con il Recovery Fund, ricopre un ruolo determinante come investitore. Approfitteremo di questi fondi, quindi, per attuare una trasformazione socio-ecologica che potrà offrire nuove possibilità per posti di lavoro e allargare la produzione industriale del futuro e, con ciò, anche evitare la congiuntura.

- Combatteremo la disoccupazione e lo sperpero di denaro pubblico con la digitalizzazione, soprattutto della pubblica amministrazione, fornendo sostegno e pari diritti sul lavoro a donne, persone trans ed LGBT+, soggetti con disabilità e stranieri, le categorie più colpite dalla discriminazione in ambito professionale.
- Vogliamo rendere Milano la capitale del buon lavoro, innanzitutto portando più serenità familiare tramite la digitalizzazione e l'aumento dell'home-office, anche progettando spazi di co-working comunali equamente distribuiti nei nove Municipi di Milano, attrezzati con Wi-Fi e device elettronici, prevedendo la presenza di tecnici, professionisti ed esperti del Politecnico di Milano per la



formazione e l'educazione digitale all'interno di questi spazi, soprattutto a chi ha meno dimestichezza con la tecnologia.

- Nonostante riconoscimenti e numerosi passi avanti la parità nella vita quotidiana, una società caratterizzata dalle pari opportunità per le donne non è ancora diventata realtà. Per questo, miriamo a raggiungere il 50% dei posti di comando nelle cariche pubbliche per le donne e prevedremo delle politiche di inclusione e stimolo all'assunzione delle categorie discriminate.
- Incoraggiamo ragazze e donne in ogni fase della vita a realizzarsi secondo i propri desideri e progetti, libere da costrizioni e aspettative sociali: per raggiungere tale scopo, ci premureremo che, anche in questo caso, le donne ricoprano almeno la metà delle cariche di comando e di responsabilità nelle società femminili istituite grazie a bandi comunali.
- Garantiremo la parità salariale per uomini e donne a parità di mansioni e preparazione, riducendo il gender pay gap e combattendo ogni forma di discriminazione in tal senso, organizzando anche campagne di sensibilizzazione per la liberazione dagli stereotipi di ruolo e di genere.
- Istituiremo un Uffici di Parità Autonomi con poteri effettivi verso l'amministrazione comunale e le società del Comune.
- Prevedremo progetti-pilota per società e start-up femminili istituendo un "budget di genere".
- Guardiamo molto all'Europa e all'Internazionalizzazione. Per questo vogliamo assegnare nuovi compiti e posti di coordinamento relativi agli euro-progetti e alla collaborazione internazionale, anche volti a un rafforzamento della democrazia e alla creazione di nuove partnership nell'ambito dello sviluppo



delle relazioni comunali, ad iniziare dai trasporti, utilizzando le case history di successo da importare a Milano.

- Vogliamo offrire agli stranieri l'insegnamento della lingua italiana, indipendentemente dalla prospettiva di rimanere nella nostra città e nel nostro paese, al fine di consentire una più rapida integrazione per evitare fenomeni di ghettizzazione che portano inevitabilmente a disordini sociali.

IX. FORMAZIONE COME CHIAVE DEL FUTURO

Puntiamo alla totale parità di formazione, perchè guardare a questo significa garantire la parità di opportunità. Ci impegneremo per il miglioramento della qualità degli educatori, dei professori e dei maestri nelle strutture pubbliche, in modo che queste figure fondamentali per la crescita personale diano pari importanza allo sviluppo culturale, fisico e individuale della persona.

- Prevedremo un voucher per la frequenza agli asili nido, favorendo la nascita di cooperative di giovani laureati in scienze dell'educazione. Per accedere al voucher, saranno istituite tre fasce di reddito, a seconda delle quali il Comune contribuirà con un 30%, 60% o 100% del costo dell'iscrizione, con ulteriore diversificazione a seconda del numero dei figli. I voucher erogati serviranno alle cooperative che, in questo modo, agevoleranno sia la formazione sia la prima occupazione dei giovani laureati in Scienze dell'Educazione e creeranno offerta che andrà a incontrare la domanda da parte dei genitori.
- Puntiamo alla totale inclusione scolastica e alle pari opportunità di formazione. Per questo, il Comune deve intervenire per evitare la dispersione scolastica dopo la terza media, fatto per il quale abbiamo il triste primato in Europa, e creare percorsi formativi post scolastici che consentano un diretto riscontro



con le esigenze effettive del mondo del lavoro, anche tramite partnership con privati.

- Un altro punto fondamentale sarà educare alla solidarietà, alla sostenibilità, al rispetto delle diversità e all'ecologia.

X. SPORT PER TUTTI

Gli eventi sportivi devono essere più ecologici, anti-spreco e a sfondo sociale, caratteristica che garantiremo monitorando o e contrastando ogni forma di discriminazione e bullismo.

- Prevedremo un ampliamento delle strutture pubbliche sportive e delle politiche di incentivazione per lo sport praticato da tutte le fasce di età, da giovani agli anziani, con programmi dedicati e strutturati ad hoc.
- Provvederemo a mantenere ed inserire laddove assenti, soprattutto nei parchi pubblici, strutture per le attività sportive all'aperto.
- Garantiremo la parità di accesso alle attività sportive tra uomini, donne e persone trans.

XI. CULTURA E' MOLTEPLICITA'

Vogliamo riorganizzare gli spazi culturali su tutto il territorio milanese, ad oggi distribuiti in modo disomogeneo, promuovendo agevolazioni per iniziative a sfondo culturale, artistico e sociale e studiando prezzi calmierati per l'utilizzo di strutture comunali già esistenti o da progettare, facendo sempre particolare attenzione all'inclusività e all'accessibilità.



Un occhio di riguardo sarà dato alle zone periferiche, in modo che le proposte culturali e ricreative siano presenti e fruibili a livello comunale anche in aree meno centrali.

- Svilupperemo e promuoveremo a livello internazionale il turismo LGBT+ con eventi, festival e iniziative culturali e di intrattenimento.
- Promuoveremo scambi internazionali di artisti, studenti, associazioni per stimolare e incrementare la proposta culturale milanese.
- Istituiremo la cultura della memoria LGBT+, strutturando anche un monumento e un centro di cultura e memoria per chi è stato deportato e dimenticato, in modo che si racconti quello che è stato l'Olocausto anche per la comunità.
- Guarderemo con molta attenzione al settore teatrale, nell'ottica della libera messa in scena.
- Rivaluteremo i requisiti per dedicare spazi pubblici alla memoria di personaggi di spicco del mondo culturale, scientifico, dello spettacolo e di tutti gli altri ambiti accademici o sociali, evitando che il Comune si faccia portatore di messaggi negativi e diseducativi.

XII. DIGITALIZZAZIONE COME OPPORTUNITA' E FONTE DI RICAVI

Il nostro obiettivo è connetterci in rete con altri comuni, italiani ed europei per rendere sicura la sovranità digitale. Ciò significa mettere in mano ai cittadini e ai comuni ambiti centrali e decisivi della vita pubblica.

- Accelereremo il processo di digitalizzazione del Comune e della burocrazia cercando di ridurla e semplificarla e formeremo alla digitalizzazione sia i



dipendenti comunali sia gli stranieri e i cittadini con più difficoltà ad accedere alle nuove tecnologie, strutturando anche delle iniziative di educazione digitale da remoto e sul territorio, in modo che la fruizione sia semplice e immediata.

- Per rendere totalmente accessibile la digitalizzazione, rivaluteremo la trasmissione della rete in tutto il territorio, ponendo particolare attenzione alla possibilità di garantire la fibra, anche per strada, in tutte le zone della città, e organizzeremo spazi comuni attrezzati con strumenti e device pubblici equamente distribuiti in tutti i Municipi.
- Prevedremo un bonus digitalizzazione e tecnologia in base all'ISEE per garantire un minimo di strumentazione digitale a chi ne ha bisogno per motivi scolastici o lavorativi.

XIII. FACILITARE LA PARTECIPAZIONE E RINFORZARE LA DEMOCRAZIA

Il nostro motto: “benessere generale prima degli interessi particolari”.

- Coinvolgeremo i giovani sperimentando l'introduzione di un CONSIGLIO GIOVANILE PERMANENTE. L'obiettivo di questa iniziativa è avere proposte e stimoli da cittadini che vogliono partecipare al governo della città sin dalla giovane età, con gli occhi di chi i propri bisogni li sta sperimentando in quel momento della propria vita.
- Progetteremo un'app del Comune che permetta la diretta interazione tra il cittadino e il presidente del Municipio di residenza e/o, in casi di urgenza, direttamente con il Comune, istituendo in tal senso delle aree tematiche per le segnalazioni (lavoro, viabilità, pari opportunità, ecc..) e dei livelli di urgenza.



XIV. GARANTIAMO SICUREZZA E SPAZIO PUBBLICO PER TUTTI

Una buona politica sociale è la miglior politica per la sicurezza. Per noi proposte e prevenzioni vengono prima di proibizioni. Garantiamo sicurezza e apertura a tutte le persone, a Milano, indipendentemente da provenienza, colore della pelle, orientamento sessuale, identità di genere, religione o ateismo, disabilità e lo faremo non solo tramite percorsi di sensibilizzazione e iniziative culturali volte al riconoscimento e alla conoscenza di tutte le categorie di individui.

- Insisteremo sull'ordine e il decoro della città tramite campagne di sensibilizzazione patrocinate dal Comune, perchè non ci può essere integrazione senza giustizia e legalità, senza approvazione delle regole e di libertà per tutti.
- Ripristineremo il pagamento degli straordinari alla polizia municipale, in modo che possa essere presente sul territorio con maggiore frequenza anche negli orari serali e notturni.
- Aumenteremo l'installazione delle telecamere di sorveglianza e rafforzeremo l'illuminazione nelle zone più soggette ad attività illecite.

XV. MILANO – PARTNER DELLA COMUNITA' LGBT+

Noi ci riconosciamo in una società cittadina tollerante e solidale. Perciò saremo sempre esplicitamente favorevoli a migliorare l'accettazione di lesbiche, gay, bisessuali, trans (LGBT+), ad abbattere la discriminazione di questa comunità, a impedire le violenze contro di essa e a dare spazio ai suoi interessi e le sue necessità.



Proprio al fine di evitare discriminazioni e ghettizzazioni, oltre ai progetti e ai servizi elencati in precedenza, fruibili da tutti i cittadini al di là dell'orientamento sessuale e del genere e a quelli declinati anche per la comunità LGBT+ di cui sopra, proponiamo ulteriori iniziative per rendere Milano una città realmente partner della comunità LGBT+.

- Vogliamo che ci sia una stretta intesa con l'amministrazione comunale, le offerte e le iniziative per la community, dando certezze per il futuro e costruendolo. Offriremo spazi gratuiti alle associazioni e forniremo strumenti che li rendano sostenibili, in modo che possano operare con serenità e continuità.
- La storia delle persecuzioni e discriminazioni, ma anche dell'emancipazione della comunità LGBT+, deve essere resa visibile in un museo: le offerte di informazione e assistenza nell'ambito della formazione saranno modulate in base ai risultati delle inchieste sul clima scolastico.
- Puntiamo a garantire il 5% di assunzione delle persone trans all'interno dell'amministrazione comunale e, laddove i candidati non abbiano l'opportuna formazione specifica, a fornire la stessa al fine di garantire il corretto espletamento delle funzioni a loro assegnate.
- Garantiremo la formazione delle forze dell'ordine e dell'amministrazione pubblica alle tematiche LGBT+, in modo che sappiano come rapportarsi alle persone trans, alle coppie omogenitoriali, alle unioni civili e, in generale, a tutta la comunità LGBT+.
- Offriremo assistenza a profughi LGBT+, ai quali sarà resa disponibile una sistemazione protetta, che li tuteli dalle discriminazioni che possono avere anche dai loro stessi compatrioti e che spesso provengono da culture che prevede per la comunità LGBT+ la pena detentiva o di morte.



- Sosterremo la totale inclusione della comunità LGBT+, delle donne, dei/delle transgender e degli stranieri tramite programmi rivolti in primis al personale e alle strutture comunali, ma anche con campagne diffuse nel territorio e nelle scuole, che abbiano un carattere continuativo nel tempo e non siano solo campagne pre-elettorali.
- Ci schiereremo nettamente per l'approvazione di norme contro l'omo-bi-transfobia in tutti i settori di competenza comunale e delle società collegate.

XVI. CONTRO L'ESTREMISMO DISCRIMINATORIO, PER UNA MILANO VARIOPINTA, APERTA AL MONDO

Noi siamo per una Milano aperta al mondo, dove non c'è posto per razzismo e ostilità alla democrazia. Ci opponiamo con forza all'estremismo di destra ed a ogni formazione di gruppo organizzata e, per sostenere questa lotta, incrementeremo nella nostra città l'azione democratica e antidiscriminatoria.

- Allargheremo la rete comunale contro gli estremismi discriminatori, incrementeremo l'operato dell'ente di informazioni del settore, dell'ente per la democrazia e delle organizzazioni della società civile.
- Creeremo un database sulla prevenzione di tendenze antidemocratiche e introdurremo un monitoraggio regolare sui gruppi antisociali.
- Per combattere il montante razzismo e antisemitismo, organizzeremo un piano di azione contro questo fenomeno e istituiremo un Ufficio dedicato al contrasto delle discriminazioni LGBT+, Antisemitismo e Razzismo .